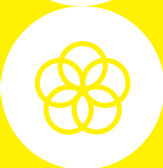
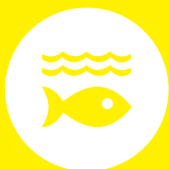


Obiettivi possibili 3



**il Museo che unisce
un mondo diviso**

In occasione della terza edizione di 'Obiettivi Possibili' facciamo pienamente nostro il tema della Giornata Internazionale dei Musei 2026: 'I Musei uniscono un mondo diviso', consolidando il ruolo di presidio civile del Museo Friulano di Storia Naturale. Di fronte a conflitti che negano l'uguaglianza e affermano nuove gerarchie di dominio, vogliamo tradurre gli imperativi dell'Agenda 2030 in azioni concrete di cittadinanza, mirando a ricomporre le fratture grazie al messaggio positivo della convivenza e della riaffermazione dell'universalità dei diritti. Il 18 maggio segna una tappa fondamentale con la riapertura di alcune sale dell'ex Macello: uno spazio rigenerato dove la divulgazione scientifica diventa un bene democratico e accessibile. Parallelamente, la struttura si apre ai temi caldi della contemporaneità ospitando il convegno 'Liberè di essere', promosso dall'Associazione lotunoivoi Donne Insieme, per riflettere su violenza di genere e indipendenza economica. Infine, attraverso la mostra 'Trofei d'Oltremare', il Museo promuove una necessaria prospettiva decoloniale. Analizzando criticamente il passato e le collezioni, il patrimonio scientifico e storico si trasforma in una bussola etica per orientarsi verso un futuro di giustizia e responsabilità. Grazie quindi ad 'Obiettivi Possibili', grazie alla dott.ssa Paola Visentini e a tutto il personale per la qualità del loro lavoro a servizio della comunità.

Federico Angelo Pirone
Assessore Istruzione,
Università, Cultura

La rassegna Obiettivi Possibili, giunta alla sua terza edizione, testimonia l'impegno del Servizio Cultura e Istruzione nel promuovere un'istituzione museale moderna, fondata sul dialogo e sull'inclusione sociale. Sotto il titolo 'Il Museo che unisce un mondo diviso', il programma 2026 punta concretamente alla riduzione delle disuguaglianze attraverso tre direttrici strategiche. Il percorso integra infatti il rinnovamento degli spazi espositivi ed educativi, la sensibilizzazione della cittadinanza sui diritti civili con l'incontro 'Libera di essere' e una necessaria revisione critica del passato coloniale attraverso l'esposizione della collezione Vittorio Tedesco Zammarano. Quest'ultimo progetto abbraccia la sfida contemporanea dei musei di storia naturale: quella di guardare alle proprie collezioni con occhi nuovi, non più come esposizioni di reperti, ma come nodi di una rete complessa di storie e culture che richiedono una rilettura etica, trasparente e profondamente consapevole del presente.

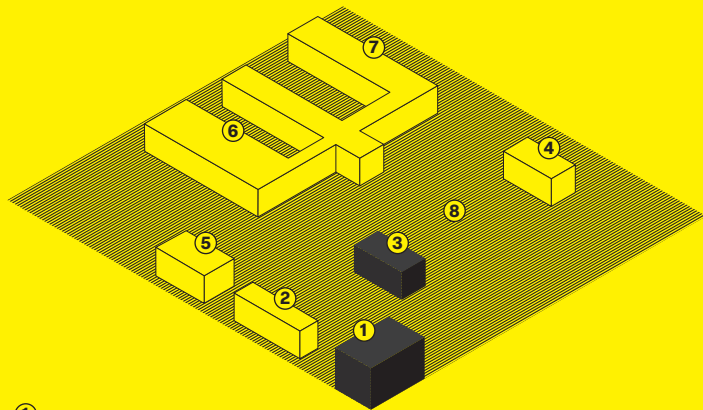
Antonio Impagnatiello
Dirigente del Servizio
Cultura e Istruzione

Il Museo può essere testimone attivo del cambiamento?

Esiste un filo rosso che attraversa la terza edizione della rassegna 'Obiettivi Possibili': il tema, complesso e spesso silente, delle disuguaglianze. Quest'estate, il nostro Museo non si limiterà a essere un luogo di dibattito, ma si farà agente critico della propria identità, interrogando le proprie stesse origini. Inaugureremo nuovi spazi dedicati alla cittadinanza, dove la suggestione dei gabinetti delle curiosità e il rigore delle stanze di osservazione si fondono in un inedito spazio educativo. È un ritorno alle radici, all'origine del Museo per proiettarci verso una divulgazione democratica e partecipata. La nostra missione sociale trova sintesi nel convegno 'Liberare di Essere', realizzato dall'associazione lotunoivoi Donne Insieme di Udine. Qui, il Museo funge da ponte sociale, affrontando l'indipendenza economica e il contrasto alla violenza di genere come

elementi imprescindibili di una comunità consapevole e sicura. Il cuore della rassegna risiede tuttavia nella mostra 'Trofei d'Oltremare'. Da tempo ci prepariamo a mostrare i nostri reperti e quest'estate lo faremo anche con una esposizione temporanea. Attraverso la collezione di Vittorio Tedesco Zammarano, rimasta a lungo nel cono d'ombra dei nostri depositi, invitiamo il pubblico a uno sguardo decoloniale, che riteniamo ormai necessario e inderogabile. Questi reperti zoologici ed il materiale documentale e fotografico ad esso annesso non sono più solo specchi di una natura lontana, ma finestre aperte sulle nostre responsabilità storiche. Riscrivere questa storia significa, infine, scardinare quelle discriminazioni che abbiamo interiorizzato come normalità, per rivendicare un futuro di autentica giustizia sociale.

Paola Visentini,
Responsabile
del Museo Friulano
di Storia Naturale



①

ACCOGLIENZA

I BOSCHI PLANIZIALI

**TRA ALTA E BASSA PIANURA.
MAGREDI E RISORGIVE**

LA GROTTA

TOILETTE

②

BIBLIOTECA SPECIALIZZATA

DEPOSITO DI ENTOMOLOGIA

**DALL'ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE
ALLA COMUNITÀ ENERGETICA**

TOILETTE

④

**DEPOSITI DI
GEOPALEONTOLOGIA/
PALETOLOGIA**

⑥

**FUTURO PERCORSO ORIGINE
DELLA TERRA/RUOLO DELL'UOMO
NELLA NATURA**

⑧

GIARDINO: OPEN AIR MUSEUM

SALA CONFERENZE

SPAZIO PER ATTIVITÀ EDUCATIVE

STANZA DELLE MERAVIGLIE

**STANZA DELLE OSSERVAZIONI
'GIROLAMO VENERIO'**

③

MOSTRA TEMPORANEA

**'TROFEI D'OLTREMARE:
UNA STORIA DA RISCRIVERE'**

ARCHIVIO 'ARDITO DESIO'

TOILETTE

⑤

AREA 'AGENDA 2030'

⑦

**FUTURO PERCORSO
DELLA BIODIVERSITÀ**

**Obiettivi
possibili 3
il Museo
che unisce un
mondo diviso**

**18 maggio
—29 agosto
2026**

●
Sergia Adamo

È Professoressa Associata di Letterature Comparete e Teoria della Letteratura presso l'Università di Trieste, dove coordina il Centro di ricerca per gli studi di genere. Autrice di 140 pubblicazioni, la sua attività di ricerca si concentra sulla teoria culturale, femminista e postcoloniale e sulle relazioni interculturali.



18.05

evento inaugurale
ore 19.00

**I MUSEI UNISCONO
UN MONDO DIVISO**

Giornata internazionale
dei Musei 2026

**Lectio magistralis
di Sergia Adamo**

Museo Friulano
di Storia Naturale
edificio 1 ex Macello

Presso l'ex Macello di via Sabbadini, il Museo inaugura nuovi spazi per raccontare la propria storia e il proprio futuro.

Abbiamo voluto far rivivere l'antica idea di 'racchiudere l'universo in una stanza': un luogo dove rarità e oggetti da tutto il mondo, scelti tra le collezioni custodite nei depositi del Museo Friulano di Storia Naturale, si incontrano per essere osservati, studiati e compresi.



Obiettivo 4, 10 e 16
dell'Agenda 2030

●

Liberà di essere è un progetto finanziato da ActionAid International Italia E.T.S. e Fondazione Realizza il Cambiamento nell'ambito del progetto NORA against GBV, cofinanziato dall'Unione Europea, promosso dall'associazione IDI – Iotunoivoi Donne Insieme Odv in parternariato con Alfi Lune Aps.

24.05

incontri

ore 10.30–19.00

LIBERÀ DI ESSERE

Museo Friulano
di Storia Naturale
edificio 1 ex Macello

Quattro talk e uno spettacolo per far emergere la violenza nelle coppie LBT+, obiettivo centrale del progetto Liberà di essere. Una giornata di restituzione che unisce la formazione delle operatrici alla mappatura dei dati, per dare visibilità e strumenti di riconoscimento a un fenomeno ancora troppo spesso invisibile.

Compila il questionario anonimo per collaborare alla mappatura del fenomeno



Obiettivo 10 e 16
dell'Agenda 2030

Sara Azzarelli

È un'antropologa, ricercatrice e attivista impegnata da anni nel campo dei diritti LGBTQIA+ e nel contrasto alla violenza di genere con un approccio intersezionale. Attualmente ricopre il ruolo di consigliera per l'associazione Lesbiche Bologna ed è una delle operatrici di riferimento della Linea Lesbica Antiviolenza.

Alice Boeri

È Presidente dell'Associazione IDI che gestisce a Udine un centro antiviolenza per donne vittime di maltrattamento. Specializzata in diritto del lavoro, formata sui temi della violenza di genere, dell'empowerment femminile e dei diritti delle donne, promuove da anni una cultura del rispetto e dell'uguaglianza.

Serena Di Virgilio

Giornalista e critica di fumetti (collaboratrice di Wired e Panorama), Serena Di Virgilio è tra le fondatrici di Linea Lesbica, piattaforma dedicata alla visibilità e alla cultura lesbica. Esperta di linguaggi pop e diritti LGBTQIA+, si occupa di narrazione e attivismo, indagando le questioni di genere attraverso il giornalismo e la divulgazione culturale.

Clelia Maria Dri

Laureata in Critica letteraria, è attivista per i diritti delle donne LBT+ e membro del direttivo dell'associazione lesbica* Alfi Lune. Bisessuale e transfemminista, si occupa di cultura, linguaggi e rappresentazioni analizzando le dinamiche di potere che colpiscono le donne e le minoranze.

24.05

incontro 1

ore 10.30

**IPV TRA DONNE:
VEDERE L'INVISIBILE
FENOMENO IPV
(INTIMATE PARTNER
VIOLENCE) NELLE
COPPIE DI DONNE
E SERVIZI OFFERTI
DAI CAV**

Museo Friulano
di Storia Naturale
edificio 1 ex Macello



L'incontro sarà l'occasione per presentare il progetto Libera di Essere e introdurre la tematica filo conduttore della giornata attraverso il contributo delle ospiti Azzarelli e Virgilio, operatrici di Linea Lesbica Antiviolenza Bologna, già attiva all'interno dei progetti antiviolenza nella comunità LBT+. Le operatrici dialogheranno con Alice Boeri e Clelia Maria Dri in un confronto che vuole essere una base per creare rete con gli altri CAV della regione con l'intento di sensibilizzare gli addetti ai lavori nei confronti di questa specifica declinazione del fenomeno della violenza.



●
Enrica Passeri

Psicologa, sessuologa clinica e autrice, si occupa di promozione del benessere sessuale lungo l'intero arco di vita. Svolge attività clinica con persone adulte e adolescenti e svolge formazione per personale delle scuole e caregiver, con particolare interesse per l'educazione sessuale nella prima infanzia.



Charlie Moon

Content Creator dal 2014, Charlie Moon nasce come alter ego digitale su YouTube e diventa negli anni un volto, una voce e un personal brand. Tra video, storytelling, romanzi e progetti audiovisivi, racconta identità, relazioni e accettazione di sé, continuando a combattere per il diritto di essere sé stessi.

24.05

incontro 2

ore 11.30

**CONSENSO E PIACERE:
PAROLE LIBERE**
EDUCAZIONE SESSUALE
NELLE COPPIE DI DONNE,
VIOLENZA SESSUALE E
CONSENSO

Museo Friulano
di Storia Naturale
edificio 1 ex Macello

Le ospiti dialogheranno insieme senza tabù e libere da stereotipi su sesso, piacere, consenso e violenza. Un focus specifico sarà dedicato all'educazione sessuale nelle relazioni tra donne, esplorando territori spesso poco raccontati per abbattere i pregiudizi e fornire risposte concrete. Un'occasione per riflettere sul confine del consenso.

Aminata Gabriella Fall

Laureata in diritto internazionale e con una carriera ventennale in banca, oggi è consulente finanziaria e ideatrice del progetto @pecuniami, nato nel 2019 per abbattere il gap di genere e generazionale in ambito economico. Nota per le frequenti partecipazioni radiotelevisive (TV8, Radio 24, Rainews 24) e le collaborazioni con testate come MarieClaire, tiene lezioni in prestigiosi atenei come la Bocconi e La Sapienza. È autrice di vari saggi di divulgazione finanziaria, tra cui il recente 'Investire in parole povere' (2025).



24.05

incontro 3

ore 14.30

**DENARO E LIBERTÀ:
ROMPERE GLI SQUILIBRI
INDIPENDENZA
ECONOMICA NELLA
COPPIA E VIOLENZA
ECONOMICA;
DIRITTI DELLE DONNE
LAVORATRICI**

Museo Friulano
di Storia Naturale
edificio 1 ex Macello

Pecuniami, è 'l'amica che lavora in banca', come lei stessa si definisce; dopo una carriera ventennale in banca, oggi si occupa di divulgare la consapevolezza finanziaria sotto ogni forma in un'ottica femminista. In questo incontro quindi ci parlerà di economia e gestione consapevole del denaro, ma soprattutto di emancipazione economica delle donne con un focus alle realtà delle coppie LBT+, in cui è più difficile riconoscere le dinamiche di potere che si possono creare proprio perché il confine del genere è labile e non riconducibile a stereotipi culturali condivisi.

Josephine Yole Signorelli

Josephine Yole Signorelli, in arte Fumettibrutti (Catania, 1991), è tra le voci più rilevanti del fumetto italiano contemporaneo. Con uno stile diretto e originale racconta sé stessa e la propria generazione, ottenendo un ampio riconoscimento di pubblico e critica. Per Feltrinelli Comics ha sceneggiato 'Cenerentola', è stata curatrice dell'antologia 'Sporchi e subito' e ha pubblicato la trilogia 'Romanzo esplicito' (2018), 'P. La mia adolescenza trans' (2019), 'Anestesia' (2020), oltre a 'Ogni giovedì una striscia' (2022), 'La separazione del maschio' (del Premio Strega Francesco Piccolo, 2023) e 'Agendabrutta' (2025). La sua graphic novel più recente è 'Tutte le mie cose belle sono rifatte' (2024).



@SaraLorusso

24.05

incontro 4

ore 15.30

**IDENTITÀ E VIOLENZA:
CREARE RETE E SPAZI
SICURI**
VIOLENZA FISICA
E PSICOLOGICA, RETE
DI SERVIZI DI SUPPORTO
PSICOLOGICO

Museo Friulano
di Storia Naturale
edificio 1 ex Macello

Una presentazione del CAD Carrà di Udine incentrata sui servizi di supporto e sulla creazione di spazi sicuri per la comunità LGBTQIA+. Cuore dell'evento sarà il reading live di Fumettibrutti, che, ripercorrendo anche per immagini la sua ultima graphic novel 'Tutte le mie cose belle sono rifatte', offrirà una testimonianza intima e potente, dissacrante e delicata della propria esperienza di transizione.

●
Anna Gaia Marchioro

Attrice e stand-up comedian, laureata in Filosofia all'Università Ca' Foscari Venezia e diplomata alla Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano, si muove tra teatro, televisione e cinema, portando in scena uno sguardo ironico e sempre riconoscibile.

I suoi monologhi affrontano con ironia temi come famiglia arcobaleno, diritti delle donne e comunità LGBTQ+, diventando anche strumenti di confronto in contesti aziendali e culturali.



24.05

spettacolo

ore 17.00

COMICITÀ SENZA TABÙ

Museo Friulano
di Storia Naturale
edificio 1 ex Macello

La giornata si concluderà con un monologo tagliente e una narrazione schietta, capace di trasformare temi complessi come l'identità e la sessualità in momenti di profonda riflessione collettiva. In questo spazio, la risata smette di essere solo intrattenimento per diventare uno strumento di libertà, conoscenza e rottura dei tabù.

●
Marco Boscolo

È giornalista e science writer. Suoi contributi appaiono su LeScienze, ilBoLive, Guerre di Rete e altrove. Con Elisabetta Tola ha scritto 'Semi ritrovati' (Codice 2020) raccontando gli eredi scientifici del genetista russo Nikolaj Vavilov. Con Michele Catanzaro ha vinto il Premio Colombine 2021 per una serie di reportage sulle scienziate africane. È cofondatore di Facta, no profit per il giornalismo scientifico e ambientale, e socio dell'agenzia formicablu.



18.06

incontro
ore 18.00

LA BIANCA SCIENZA. L'EREDITÀ COLONIALE DELLA SCIENZA

Museo Friulano
di Storia Naturale
edificio 1 ex Macello

Spesso presentata come il trionfo dell'ingegno europeo, la scienza moderna occulta un passato di appropriazioni e colonialismo. Marco Boscolo analizza questo legame profondo, dai secoli passati fino alle odierne rivendicazioni di #ScienceMustFall. Poiché le attuali disuguaglianze globali affondano le radici proprio nel vantaggio competitivo ottenuto con la forza in epoca coloniale. Un invito alla comunità scientifica al fine di avviare un processo di revisione critica e trasparente.

↓

Obiettivo 10 e 16
dell'Agenda 2030

Fabio Martini

È uno dei più autorevoli esperti italiani di archeologia preistorica. Insegna presso il Dipartimento SAGAS (Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo) dell'Università di Firenze. È strettamente legato al Museo Fiorentino di Preistoria, fondato e intitolato a Paolo Graziosi, di cui è attualmente Presidente. Sotto la sua guida, il museo ha vissuto una fase di forte rinnovamento scientifico e divulgativo, mantenendo viva l'eredità del suo fondatore.



25.06

incontro
ore 18.00

**LE RICERCHE DI PAOLO
GRAZIOSI IN TERRE DI
COLONIE TRA SCIENZA,
IMPEGNO UMANO E
CIVILE**

Museo Friulano
di Storia Naturale
edificio 1 ex Macello

Il profilo professionale e scientifico di Paolo Graziosi nella sua lunga carriera spazia tra l'antropologia, l'etnologia e l'archeologia preistorica. Ha operato in molti paesi, lasciando tracce importanti in Asia e in Africa. L'Autore, che è stato allievo di Graziosi, ricostruisce sinteticamente alcuni momenti delle Sue ricerche in Africa.

↓

Obiettivo 10 e 16
dell'Agenda 2030

●
Beatrice Falcucci

È Marie Curie Global Fellow presso l'Università di Firenze e la University of Houston (Department of History). Le sue ricerche si concentrano sulla cultura coloniale in Italia e la costruzione dell'identità nazionale e sulla memoria culturale e materiale nel periodo post-coloniale.



2.07

incontro
ore 18.00

**ESPLORARE,
FILMARE, ESPORRE.
LA PRODUZIONE
DI VITTORIO TEDESCO
ZAMMARANO**

Museo Friulano
di Storia Naturale
edificio 1 ex Macello

Tra esplorazione e cinema, l'attività di Vittorio Tedesco Zammarano dimostra come il mito della caccia grossa abbia alimentato il progetto coloniale europeo. Tale immaginario ha facilitato l'occupazione delle terre africane, promuovendo parallelamente lo sviluppo di nuove forme di turismo naturalistico e sportivo.



Obiettivo 10 e 16
dell'Agenda 2030



4.07—22.11

mostra

**TROFEI D'OLTREMARE:
UNA STORIA
DA RISCRIVERE**

inaugurazione

sabato 4 luglio

ore 18.00

Museo Friulano
di Storia Naturale
edificio 3 ex Macello

visite guidate

ore 18.00

9, 16, 23, 30 luglio

↓

**Obiettivo 10 e 16
dell'Agenda 2030**

La mostra 'Trofei d'Oltremare: una storia da riscrivere' trasforma il Museo da contenitore passivo in agente critico. L'esposizione nasce dalla necessità di rileggere le proprie collezioni superando la visione che per decenni le ha presentate come frammenti di una natura oggettiva. Il cuore del percorso è rappresentato dalla collezione di Vittorio Tedesco Zammarano: animali giunti dall'Africa nel Novecento e a lungo considerati meri campioni biologici. Dietro questi esemplari si cela tuttavia una realtà complessa: la loro acquisizione fu un atto profondamente connesso alle logiche coloniali di estrazione e a un 'diritto di possesso' sulla biodiversità altrui.



Ogni reperto della collezione Zammarano diventa così portatore di una ferita, trasformato da essere vivente in trofeo della conoscenza occidentale. A questa costruzione materiale si affianca la forza della rappresentazione visiva, qui testimoniata dalle fotografie e dai documenti degli archivi dei naturalisti friulani del Museo. Queste immagini spesso diventavano veri e propri strumenti di messa in scena dell'immagine di un'Africa 'selvaggia' che l'Europa intendeva ordinare,

catalogare e dominare. L'indagine si estende poi alla dimensione istituzionale, analizzando casi come il Museo di Storia Naturale di Tripoli, fondato per volontà di Italo Balbo e diretto da Ardito Desio. Questi spazi non furono solo centri di diffusione culturale, ma potenti strumenti di autolegittimazione imperiale. Adottare oggi uno sguardo decoloniale significa trasformare il patrimonio museale da specchio della natura a finestra aperta sulle nostre responsabilità storiche.



6.07—29.08

book corner

**TROVA IL TUO LIBRO:
BOOK CORNER
'TROFEI D'OLTREMARE'**

L'atrio del Museo Friulano di Storia Naturale diviene uno spazio lettura

Nell'ambito della rassegna saranno programmate presentazioni di libri

Ogni mostra è un viaggio che apre nuovi orizzonti e accende la curiosità. Ma il vero viaggio comincia quando decidiamo di andare in profondità. 'Trofei d'Oltremare' non è solo un'esposizione, ma un approdo: uno spazio di comunità pensato per accogliervi. Qui, tra libri e materiali divulgativi, il Museo diventa un ponte tra la ricerca scientifica e il desiderio di conoscere. Vi invitiamo a fermarvi, a sfogliare con calma queste pagine e a scegliere i volumi che vorrete 'adottare' per proseguire l'esplorazione a casa vostra.

OBIETTIVI POSSIBILI 3 IL MUSEO CHE UNISCE UN MONDO DIVISO

Realizzato da



Con la collaborazione



Nell'ambito di



Comune di Udine

Sindaco
Alberto Felice De Toni

Assessore a Istruzione,
Università e Cultura
Federico Angelo Pirone

Dirigente del Servizio
Cultura e Istruzione
Antonio Impagnatiello

Responsabile
del Museo Friulano
di Storia Naturale
Paola Visentini

Si ringrazia il personale
del Museo Friulano
di Storia Naturale che
ha contribuito a vario
titolo alla realizzazione
di questa rassegna



Museo Friulano di Storia Naturale

Orari di apertura

via Sabbadini, 32 — Udine
t. 0432 1273211

Accessibilità e Sostenibilità del
Museo Friulano di Storia Naturale
e degli eventi sono illustrati alla
pagina web
museofriulanostorianaturale.it

sezione
accessibilità e sostenibilità

**Tutti gli eventi di
'Obiettivi possibili 3' sono gratuiti
e su prenotazione**

Per informazioni e prenotazioni
info.mfsn@comune.udine.it

Uffici

lun, mar, gio
8:45—12:15
15:15—16:45
mer, ven
8:45—12:15

Giardino con
postazioni didattiche
lun, mar, gio

9—16:30
mer, ven
9—12:30

Biblioteca
specializzata

lun, mar, gio
9—12:30
14:30—16:30
mer, ven
9—12:30

Orari del Museo
nel corso della
rassegna Obiettivi
Possibili 3



1

*Sconfiggere
la povertà*



2

*Sconfiggere
la fame*



3

*Salute e
benessere*



4

*Istruzione
di qualità*



5

*Parità
di genere*



6

*Acqua pulita
e servizi
igienico-sanitari*



7

*Energia pulita
e accessibile*



8

*Lavoro
dignitoso e
crescita economica*



9

*Imprese,
innovazione
e infrastrutture*



10

*Ridurre le
disuguaglianze*



11

*Città
e comunità
sostenibili*



12

*Consumo
e produzione
responsabili*



13

*Lotta contro
il cambiamento
climatico*



14

*Vita
sott'acqua*



15

*Vita
sulla terra*



16

*Pace, giustizia
e istituzioni
solide*



17

*Partnership
per gli obiettivi*



18 maggio— 29 agosto 2026



UDINE
MUSEI

MUSEO FRIULANO
DI STORIA
NATURALE